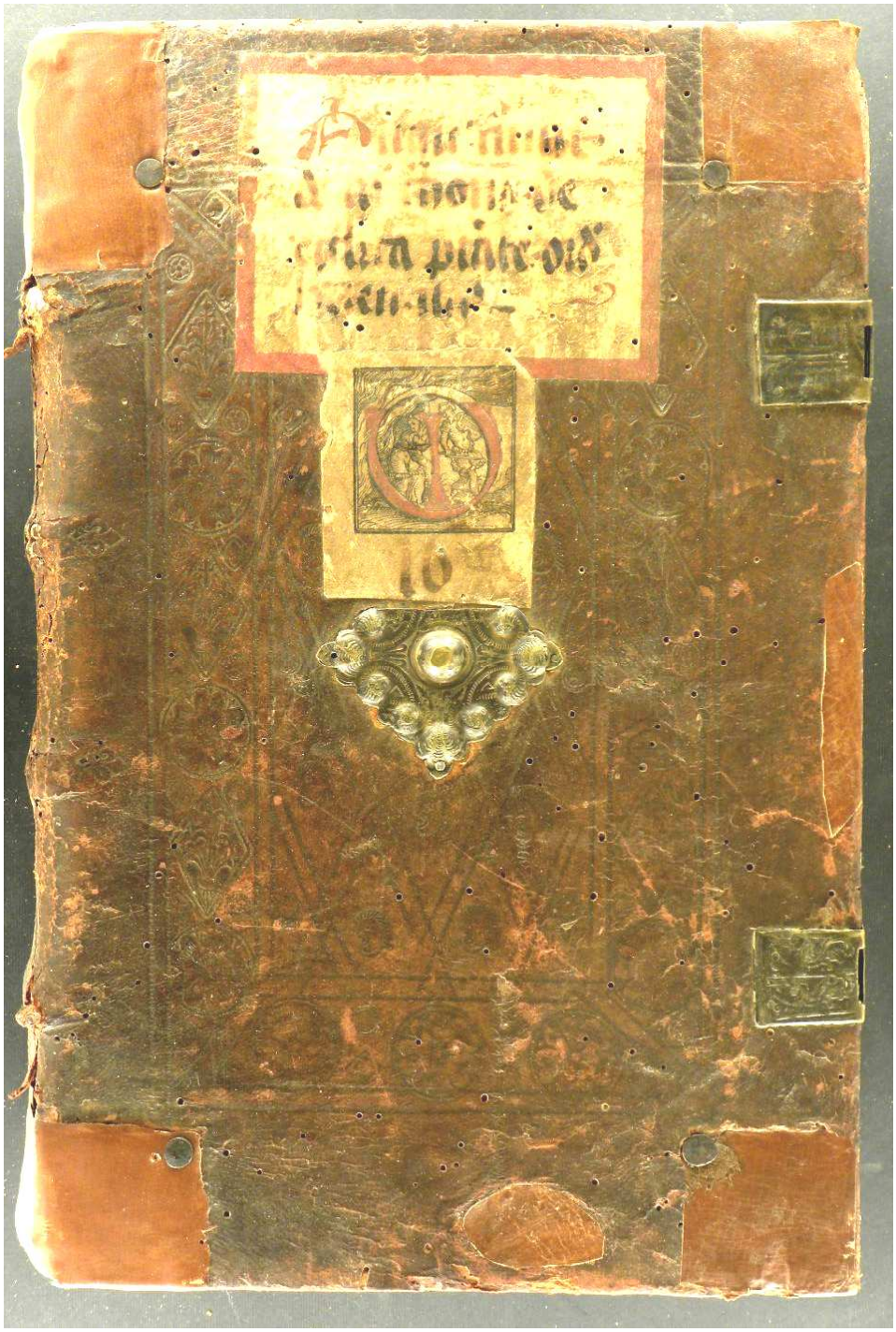
Legatura dell'ultimo quarto del secolo XV prodotta a Ramsau (Baviera) eseguita dall'*Augustiner-Eremitenkloster* o convento degli eremiti agostiniani



Augustinus de Ancona, *De postestate ecclesiastica*, Augustae, 1473, Inc. Pal. 148.

Vitello marrone su assi lignee (5 mm) decorato a secco. La cornice esterna vuota delimita quella interna caratterizzata da ampie rosette gotiche, rosette polilobate su base circolare e vasi fioriti su base losangata. Specchio ornato con testine antropomorfe alternate a piccole ellissi (?) su base a rombo, entro un traliccio di filetti incrociati. Tracce di quattro cantonali. quattro. Tracce di una piastra a base circolare sul piatto posteriore, destinata a fissare la catena. Umbone centrale parziale sul piatto anteriore, scomparso su quello posteriore. Dorso arrotondato a quattro nervi rilevati. Capitelli in spago grezzo e blu. Taglio grezzo. Rimbocchi rifilati con cura; linguetta vuota negli angoli. Carte di guardia bianche rifatte e coeve, con una filigrana a forma di testa di toro, attraversato da un lungo stelo con una croce in testa. Un foglio bianco non coevo riveste i contro piatti. Stato di conservazione: mediocre-discreto. Cerniere indebolite. Nervi in vista. Restauro: i lembi di cuoio non decorato sono stati aggiunti sui piatti e sul dorso. Carte di guardia rifatte.

La caratteristica testina antropomorfa di profilo araldico destro[1], consente di riferire il manufatto alla bottega del convento degli eremiti agostiniani[2] di Ramsau, circondario di Reichtersheim[3], cittadina della Baviera settentrionale. Bottega attiva verso il 1471. I vasi fioriti[4] e le rosette[5] non sono documentati nella *Einbaddatenbank* (EBDB) che contempla altrimenti 20 punzoni di questa bottega. Il limitato formato del volume lascia supporre che il bottone centrale dell'umbone sia vuoto, ottenuto spingendo il suo verso centrale ancora caldo verso l'esterno con un martello e uno stozzo[6]. Le scanalature oblique lungo il taglio di gola rivelano che la rifilatura del blocco è stata realizzata con il coltello[7]. Secondo le aspettative per le legature del periodo di area germanica, le contrograffe di foggia rettangolare provviste di rosette entro foglie di acanto[8]. In evidenza, le tracce di una piastra a base circolare, destinata a fissare la catena, sul piatto posteriore[9].

1 Inc. Pal. 148, dettaglio.

EBDB, Werkzeug EBDB s018920.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB s018920, Werkstat w002235. Bibliografia: GELDNER 1958, p. 299. Esempi: München, Bayerische Staatsbibliothek, Clemens, *Constitutiones*, 1473, 2° Inc.c.a. 200; München, Bayerische Staatsbibliothek, Gratianus, *Decretum*, Straßburg, 1471, 2° Inc.c.a. 59 b; München, Bayerische Staatsbibliothek, Guido de Baisio, *Rosarium decretorum*, Straßburg, 1473, 2º Inc.s.a. 174 a.

2 Anton Wilhelm Ertl, *Churbaierischen Atlas*, 1687. Fondato nel 1412 da Jörg von Frauenberg e dedicato a S. Agostino E a S. Giorgio, fu dissolto a causa dela secolarizzazione nel 1802.

3

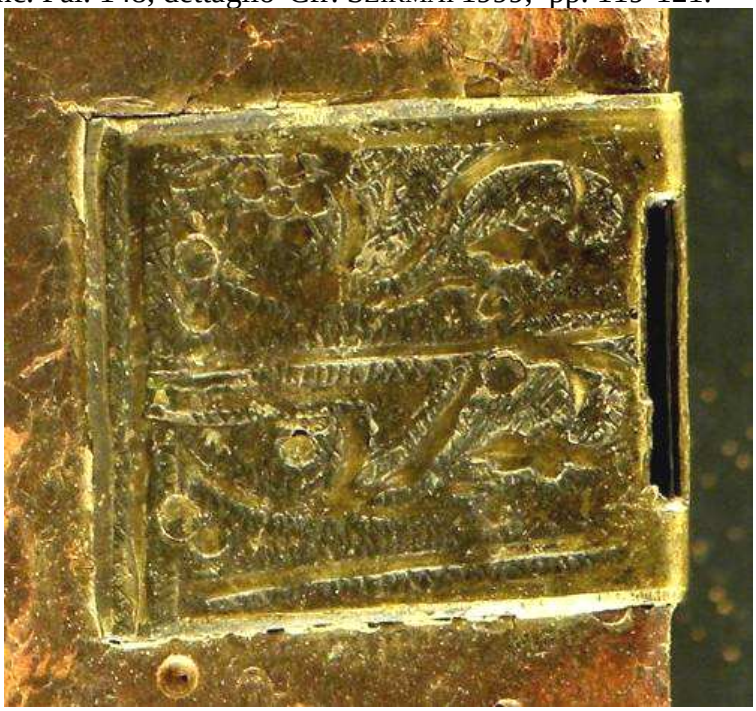
Mappa di Reichtersheim (in rosso), collocata nella Baviera settentrionale.

4 Inc. Pal. 148, dettaglio.

5 Inc. Pal. 148, dettaglio.

6 Inc. Pal. 148, dettaglio.

7 Inc. Pal. 148, dettaglio Cfr. SZIRMAI 1999, pp. 119-121.



8 Inc. Pal. 148, dettaglio. Cfr. ADLER 2010, p. 93.

9 Cfr. Ms. Parm. 3748.